



20015 Parabiago fraz. Villastanza (MI)
Viale Lombardia, 62/64 - Tel. 033149951 ra.
www.venanzieffe.it - venanzieffe@venanzieffe.it
Codice etico su www.venanzieffe.it - SDI: M5UXCR1



Capitale Sociale € 98.800,00 - C.F. e P.I. 10002290152
R.E.A. n° 1337715 - Registro Imprese Milano n° 304817
Società soggetta all'attività di controllo dell'Unico Socio
Roona Group Srl R.E.A. MI-1945255

VENANZIEFFE S.r.l.

SERVIZI PER L'ECOLOGIA

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 (“GDPR”) SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EFFETTUATO NELL’AMBITO DELLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI WHISTLEBLOWING

La scrivente Venanzieffe Srl con Unico Socio avente sede legale in Viale Lombardia, 62/64. Parabiago fraz. Villastanza (MI), P.IVA 10002290152, fornisce con il presente documento l’informativa sul trattamento dei dati personali dei segnalanti, effettuati in relazione alla gestione delle segnalazioni di Whistleblowing ex D.Lgs. 24/2023, nelle modalità previste dalla “Procedura Whistleblowing” della Società.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è la Venanzieffe Srl con Unico Socio avente sede legale in Viale Lombardia, 62/64. Parabiago fraz. Villastanza (MI), P.IVA 10002290152

2. CATEGORIE DI DATI

I dati personali oggetto di trattamento sono quelli conferiti dai “segnalanti” tramite i canali di segnalazione, ad esempio dati anagrafici, identificativi, di contatto, relativi alla mansione lavorativa, categorie particolari di dati di cui all’art. 9) del GDPR, qualora inserite nella segnalazione, altre ulteriori informazioni connesse alla condotta illecita, alle persone coinvolte e altri dati personali contenuti nella segnalazione e/o della documentazione di supporto eventualmente allegata. Tutti i dati non necessari ai fini della gestione della segnalazione sono cancellati.

3. FINALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI E BASE GIURIDICA

I trattamenti saranno effettuati per la gestione del procedimento di Whistleblowing in conformità alla vigente normativa D.Lgs 24/2023, per procedere alla verifica della fondatezza del fatto segnalato, attività di istruttoria, all’adozione dei provvedimenti conseguenti, alla tutela in giudizio di un diritto, alla risposta a un’eventuale richiesta dell’Autorità giudiziaria e, più in generale, da soggetti pubblici nel rispetto delle formalità di legge.

Previo consenso, l’identità del segnalante sarà rivelata solo per consentire all’incolpato o alla persona coinvolta di difendersi nell’ambito di un procedimento disciplinare, ex art. 12 co. 5 e 6 del Decreto whistleblowing.

Il trattamento whistleblowing è fondato sulla base giuridica dell’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, stabilito dal diritto dell’Unione e dello Stato membro (art. 6, par. 1, lett. c) e par. 3, a) e b)).

Se necessario, i dati personali possono inoltre essere trattati anche al fine dell’adozione dei provvedimenti conseguenti alla segnalazione e, in generale, per la tutela dei diritti del Titolare. La base giuridica è il legittimo interesse del Titolare di cui all’art. 6 co.1 lett. f) del GDPR.

In caso di segnalazioni mediante sistema di messaggistica vocale registrato, la segnalazione, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all’ascolto oppure mediante trascrizione integrale (articolo 14, comma 2, del Decreto).

Quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all’ascolto oppure mediante verbale (articolo 14, comma 4, del Decreto)

4. DESTINATARI DEI DATI

I dati personali potranno essere resi accessibili esclusivamente ai soggetti che abbiano un ruolo previsto nella gestione del procedimento di Whistleblowing (OdV e soggetti da questi specificamente individuati, consulenti esterni eventualmente coinvolti nella gestione della segnalazione).

Potrà avere accesso ai dati personali, per finalità strettamente tecniche ed attinenti alla piattaforma, il fornitore del servizio per la gestione della segnalazione, che agiranno in qualità di responsabili esterni del trattamento sulla base di specifiche istruzioni fornite dal titolare (ex art. 28 GDPR) per assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante.

Potranno avere accesso ai dati ed informazioni raccolte anche l'Autorità giudiziaria, l'Autorità pubblica, l'ANAC e, in generale, tutti i soggetti a cui la comunicazione debba essere effettuata in forza di una legge.

I dati personali non saranno comunicati a soggetti diversi da quelli sopra individuati, né saranno diffusi.

5. TRASFERIMENTO DEI DATI VERSO PAESI TERZI

I dati raccolti non sono oggetto di trasferimento verso paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea.

6. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI

I dati sono acquisiti attraverso i canali e nei modi indicati dalla "Procedura Whistleblowing". Essi sono trattati nel rispetto di misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate previste dal GDPR volte a garantire la massima riservatezza e a prevenire trattamenti non autorizzati o illeciti, la distruzione o la perdita accidentale.

Ai sensi dell'Art. 4 del Decreto, il canale di segnalazione interna attivato tramite specifica piattaforma, consente l'invio in modalità informatica di segnalazioni in forma scritta e garantisce, anche tramite strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

7. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del decreto whistleblowing e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati tempestivamente.

Decorsi i termini di conservazione sopra indicati, i dati saranno distrutti, cancellati o resi anonimi, compatibilmente con le tempistiche tecniche di cancellazione e backup.

8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso ai loro dati personali, la rettifica e la cancellazione degli stessi, la limitazione dei trattamenti che li riguardano nonché di opporsi ai medesimi trattamenti, in base e nei limiti di quanto previsto dagli artt. 15-22 del regolamento UE n. 679/2016. Rispetto agli eventuali trattamenti basati sul consenso, quest'ultimo può sempre essere revocato, senza pregiudicare la liceità dei trattamenti basati sul consenso prestato prima della revoca.

Gli interessati hanno altresì diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo), nelle forme previste dal d.lgs. n. 196/2003.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2-undecies del d.lgs. n. 196/2003, i diritti sopra richiamati non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento, ovvero con reclamo ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, quando dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del dipendente che abbia effettuato la segnalazione ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179 di un illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.



9. OBBLIGO DI COMUNICARE I DATI

Il conferimento dei dati è necessario per la gestione del procedimento di Whistleblowing e per tutti gli adempimenti successivi.

La comunicazione dei dati personali da parte del segnalante è comunque volontaria, essendo sempre possibile la “segnalazione anonima” ed essendo la riservatezza del segnalante tutelata salvo specifico consenso dell’interessato.

Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l’iter di gestione della segnalazione.

10. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI

Non previsti.

Per l’esercizio dei loro diritti, gli interessati possono rivolgersi a Venanzieffe Srl con Unico Socio, in qualità di Titolare del trattamento al seguente indirizzo: direzione@venanzieffe.it.

Parabiago, 14/12/2023

**l’Amministratore Unico
Franco Venanzi**

